

La procedura 231 risponde essenzialmente all'esigenza di assicurare la gestione e la prevenzione dei rischi connessi all'area fiscale.

ASPERA231 consiglia l'inserimento nel Codice etico, di specifiche previsioni riguardanti il corretto comportamento di tutti i dipendenti coinvolti nelle attività di formazione del bilancio o di altri documenti simili, così da garantire:

- massima collaborazione;
- completezza e chiarezza delle informazioni fornite;
- accuratezza dei dati e delle elaborazioni;
- tempestiva segnalazione di eventuali conflitti di interesse;
- attività di formazione di base verso tutti i responsabili di funzione, affinché conoscano almeno le principali nozioni sul bilancio (norme di legge).

“(...) many (probably most) businesses still regard complying with their tax obligations as simply satisfying regulatory requirements and no more. Indeed most regard tax as a dead cost – and indeed some of them regard compliance as something to be delayed, avoided and ultimately only met either grudgingly or under duress. So is the concept of ‘tax responsibility’ a bit remote – an idealistic notion perhaps (or worse still a clever plot by Revenue to make it’s own job easier!)?”.

Il rischio fiscale, nelle sue differenti manifestazioni, può essere definito come ciò che impedisce la piena realizzazione della strategia di impresa.

L'ambiente interno di un'azienda ha generalmente uno specifico approccio al rischio e, in particolare, questo dipende da:

- filosofia di management e di risk management;
- attitudine al rischio e cultura del rischio;
- struttura e processi di governo dell'azienda;
- integrità, valori etici e competenza delle persone;
- forme del capitale aziendale (umano, finanziario, di mercato e tecnologico);
- stile di direzione, autorità, ruoli e responsabilità;
- capacità e predisposizione al cambiamento.

Le componenti che lo caratterizzano sono rappresentate dallo stile di direzione, dalla struttura organizzativa, dai sistemi e modalità di assegnazione delle responsabilità, dai valori aziendali, dalle risorse umane e dall'orientamento al rischio

L'espressione “rischio fiscale” può assumere diverse accezioni. Decisioni, attività e operazioni assunte da un'organizzazione aziendale possono generare aree di incertezza sul rischio relativo all'attività di business. Alcune di esse riguardano gli aspetti fiscali.

In linea di principio, le verifiche svolte dalle autorità fiscali competenti non sono incluse nel novero dei fattori di rischio; tale area di rischio attiene principalmente al processo di preparazione e verifica delle dichiarazioni fiscali. La sua gestione comporta costi di organizzazione del processo al fine di ridurre la probabilità di incorrere in sanzioni per incompletezza o ritardi nella compilazione e presentazione delle dichiarazioni

L'area di rischio include i rischi connessi ai controlli interni, preventivi e successivi alla redazione del bilancio, i quali precedono l'attività di revisione e certificazione esterna da parte di auditors qualificati. L'assunzione dei rischi in quest'area è strettamente legata, rispettivamente:

- alla corretta qualità e quantità degli accadimenti aziendali;
- ad una interpretazione delle singole fattispecie di rilevanza fiscale che possono modificare la collocazione di determinate voci di bilancio.

Il rischio reputazione che attiene al modo in cui la società è percepita pubblicamente e quindi alle informazioni che i mezzi di comunicazione possono diffondere in relazione ad eventi idonei a rivelare, in tutto in parte le strategie aziendali.